

MENSILE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
DIREZIONE: Viale Vittorio Veneto N. 14 - Quartiere Postale 401 - Milano
GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: BENEMERITI Lit. 1000, NON SOCI Lit. 300

XXVII ADUNATA NAZIONALE IN ROMA

ROMA-ALPINI, ALPINI-ROMA! Nella ricerca di una formula che esprima sinteticamente la massa delle penne nere convenute in Roma nei giorni 19, 20 e 21 marzo...

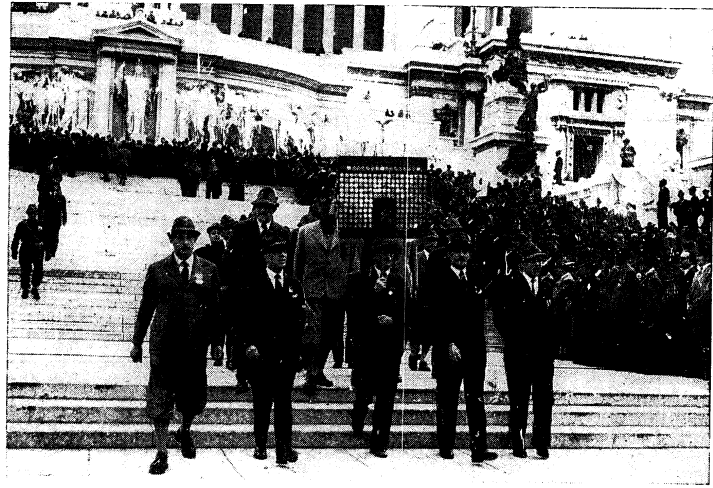
verso il confluire una volta all'anno di tutti i soci in un sol punto? Non tanto credo per ritrovarsi, non tanto per vedersi, ma per sentirci...

tirà, sul mezzogiorno, la Sua Benedizione agli Alpini; frattanto il Cardinale riceve il dono di una medaglia offertagli dalla sezione di Roma.

quando spuntano sull'estremo dello sperone. Un popolano di Roma, un autista che si trovava presente con la faccia protesa verso i due scoiattoli rampicanti...

Emilia, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Sicilia; che gli alpini sono da per tutto. Nella tribuna delle autorità: il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, i Ministri, il Sindaco di Roma, gli Ambasciatori...

ci stringe, così numerosi, solidamente fraternamente. La risposta è facile: è vero, siamo numerosi, più di ottantamila, ma oltre al numero abbiamo una grande forza morale.



Il Labaro ed il Consiglio direttivo nazionale scendono la scala del Vittoriano

fosse stato affacciato il pericolo che si nasconde in queste grandi adunate, di una forma meno nobile di esibizione e da tal altro quello di un tramonto di noi vecchi e di uno scolorire dei nostri motivi di suggestione e di esaltazione.

è stata la sola che ha potuto far sentire, oltre che vedere, la forza immensa di questa nostra associazione. Chi ha avuto il privilegio di osservarla dalla tribuna delle autorità ha colto sul volto di tutti, italiani e stranieri, lo stupore per tanto spettacolo, per tanta dimostrazione.

Su di un ampio palco si raccolgono i vari cori dell'Associazione ed alcune bande per una gara che ha per tema le canzoni alpine ed i motivi di tutti i tempi. Si cimentano: il coro della sezione abruzzese in costume e con elemento femminile; il coro di Verres (Aosta), di Savona, di Pordenone anch'esso in costume e con elemento femminile; il coro della sezione di Milano in maglia verde ed uno del Veronese.

LA MEDAGLIA DELL'ADUNATA. Sulla ampia via dei Fori Imperiali, che dal Colosseo porta a Piazza Venezia, ai lati della quale la folla compatta si assiepa contenuta ed attenta, si attendono le sfilate.



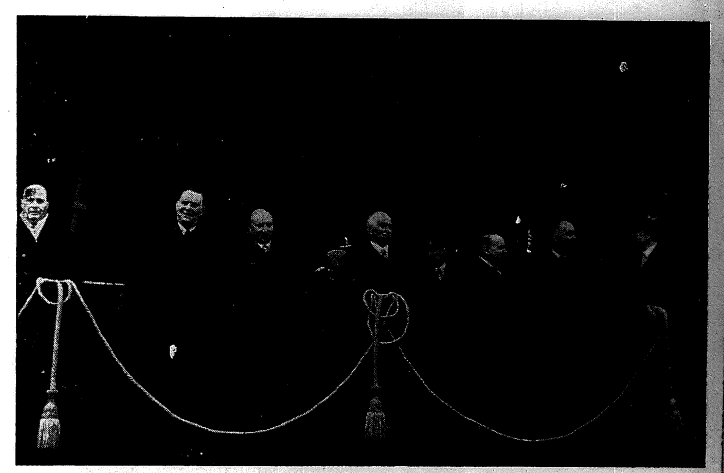
Sulle scalinate del Monumento a V. Emanuele II dinanzi alla tomba del Milite Ignoto il Labaro attende i trecento alpini che non rincarano ad esservi contenuti tutti.

La preghiera dell'Alpino ed il canto e Stellatus Alpibus commentano il rito. Le ore che seguono alla cerimonia, così computate, appartengono ai singoli partecipanti e non possono formare oggetto di commento.

Il presidente nazionale prof. Balestrieri ribadisce i concetti pronunciati nei giorni scorsi. Ammiratissimi i costumi regionali ed applauditi tutti i cori per il loro affiatamento e per l'esecuzione accurata.

Amici alpini di tutta Italia. Sarò oggi più breve del solito. La nostra manifestazione non ha infatti bisogno di alcun commento. Ma una risposta io debbo pur darla a tutti coloro che nei giorni scorsi e ancor questa mattina mi chiedevano che cos'è l'Associazione Nazionale Alpina e quale è il vincolo che

Attori gli alpini a gruppi, a brigate con o senza musica. Spettatori gli abitanti che, talvolta, senza parere si mescolano agli attori realizzando così quell'armonia che soltanto le penne nere sanno comporre.



Il Presidente della Repubblica e le Autorità assistono alla sfilata dalla tribuna d'onore

# CHI PAGA?

Questa è la domanda che molti di noi, a Roma, si sono sentiti rivolgere con una certa insistenza; domanda che veniva formulata in diverse forme e varie intonazioni, che andavano dalla manifestazione di una semplice curiosità, alla insinuazione maligna; ma che avevano tutte un evidente presupposto: la convinzione che la nostra Adunata, in un modo o nell'altro, ci fosse stata pagata da qualcuno.

Indubbiamente gli Alpini, a quella domanda, hanno saputo rispondere a tono, in tutti i dialetti d'Italia, magari con la punteggiatura di qualche moccioso per render più efficace il discorso; e se i mocciosi sono stati particolarmente energici, tanto meglio; essi rappresentavano una giusta reazione al ripetersi ed al moltiplicarsi di quella domanda, alla insistenza di quella curiosità, maligna o ingenua, che legittimava il dubbio che tutto ciò derivasse dal tentativo (l'unico forse possibile) di mettere un po' di veleno nelle nostre faccende private.

Possibilità di altre critiche (parlo di critiche serie, sostanziali) non vi era: se qualcuno avesse detto che noi eravamo andati a Roma soltanto per fare un po' di baldoria, sarebbe stato smentito dalla imponenza del corteo e dalla autorità della cerimonia all'Altare della Patria. Chi avesse voluto vedere in noi dei... guerraioli, si sarebbe ricordato osservando ed ascoltando i capannelli di Alpini per le vie della capitale.

Quindi a chi voleva a tutti i costi sputare nella nostra gavetta non rimaneva a dire che una cosa: che «qualcuno» pagava le spese per noi. Era evidente che si trattava di una voce messa in circolazione non soltanto in malafede, ma anche con una specifica intenzione: tanto è vero che essa ha trovato posto in qualche giornale che, tra le molte altre fesserie, ha persino accennato a... statistiche elettorali per far finta di individuare i nostri pretendenti finanziari! Mala fede chiara, evidente e ve-

losa, perché indubbiamente un governo, o un partito, o un diavolo che se li porti, potrebbe anche avere interesse a finanziare manifestazioni del genere, ma, se ciò avvenisse, sarebbe fatto esclusivamente per l'interesse di quel governo o di quel partito o di quel qualsiasi porco diavolo; invece gli Alpini dell'A.N.A. quando si mobilitano, in molti o in pochi, lo fanno soltanto per loro stessi, per i loro ideali puramente alpini, o, sia pure, per il loro piacere, ma non certamente per l'interesse di altri.

Quando «qualcuno» paga, chi, in un modo o nell'altro, usufruisce di quel pagamento, resta automaticamente legato o asservito a quel... pagatore; invece gli Alpini dell'A.N.A. non sono mai stati legati e tanto meno asserviti a nessuno.

Unica concessione che ci viene fatta — e Dio sa quanto si suda per averla! — è quella dei ribassi ferroviari, che non viene fatta soltanto a noi, ma a molti altri (e spesso con più facilità che a noi) quando questi altri, pagati o no, con cartolina prececo o senza, si mobilitano in massa, concessione, oltre a tutto, che non si risolve poi in un danno per l'amministrazione che ne è largamente compensata dall'incasso per varie migliaia di viaggi a carattere straordinario.

È quindi necessario dire e ripetere ben forte — non a noi stessi, che già lo sappiamo, ma agli altri — non soltanto che nessuno ci paga per farci intervenire alle adunate, ma anche che nessuno ne paga le spese: né governo, né partiti, né esercito, né quel tale diavolo che se li porti.

E per la eventualità che quella tale domanda sia ancora ripetuta, è bene avere una pronta risposta semplice, chiara, sintetica ed efficace: la risposta che intanto mandiamo a chi ha raccolto e diffusa quella voce in qualche giornale, risposta che non può suonare che così:

— Chi lo dice è in mala fede, e chi lo crede è un fesso!



Il Presidente nazionale parla dall'Altare della Patria.

## I RINGRAZIAMENTI DI MEMMO

Finiva l'Adunata, gli alpini son partiti... quanta tristezza! Roma risuona ancora dei vostri canti e ancora piena di voi, siete stati capaci di conquistare l'anima di questa Città, che non è tanto facile a farsi conquistare. La vostra gioiosità la vostra gentilezza la vostra educazione i vostri canti hanno fatto e faranno epoca, avete portato con voi la purità e la frescura dei vostri monti.

Grazie, grazie a tutti, grazie a voi grandi invalidi, che siete scesi dai camions per sfilare davanti al Capo dello Stato, dimostrando che l'Alpino anche minorato è sempre un baldo e pàis, grazie a voi signori generali, che marciando in testa alle nostre formazioni avete dimostrato ancora una volta l'unione che lega gli alpini dal più alto in grado all'ammalato. Noi vi guardavamo con affetto di figli; in quel momento eravate per noi i nostri capitani, i nostri maggiori che ci avevate portato alla vittoria nel lontano 1918 e, allora, eravamo superbi di seguirvi. Grazie a voi vecchi, che sciogliendo dal gi-

nocchi gli effluvi acidi urici avete marciato con giovanile baldanza; ma un grazie speciale a voi boia ufficiali e alpini che avete portato la gioiosità dei vostri venti anni; ci avete commossi e noi vecchi vediamo in voi la tradizione alpina che si tramanda e per tre giorni al nostro fianco ci siamo sentiti anche noi ventenni, e con voi abbiamo cantato le nostre nostalgiche canzoni e abbiamo brindato alla gloria della nostra Penna.

Grazie boia, cari ragazzi ribacuari che avete incantato le nostre signorine, esse la sera non sognano più il principe azzurro ma sognano un alpino come voi gagliardo e forte gentile e cortese, e ancora di più avete conquistato i nostri maschietti che pieni di ammirazione vi hanno ronzato intorno; i piccoli sono arriviti, hanno perso gli amici alpini, e rincasano la sera fischiettando

« dove sei stato mio bello alpino... di nuovo grazie a tutti. »

MEMMO.



Il Sommo Pontefice benedice gli Alpini dalla finestra del suo studio privato.

# I MESSAGGI

...del Sommo Pontefice

N. 4638

19 marzo 1954.

Emmo Cardinale MICARA - Vicario Generale Sua Santità Roma

« Alla solenne manifestazione religiosa di cui l'Associazione degli Alpini offre devoto spettacolo nella Basilica Vaticana in occasione della sua XXVII Adunata est spiritualmente presente l'Augusto Pontefice che accompagnando con tutti i suoi voti il tradizionale convegno ordinato a rinsaldare i vincoli di civile e cristiana fratellanza nella stessa professione di fede e di pietà religiosa invoca su codesti difetti figli l'abbondanza delle divine grazie mentre in via con particolare paterno affetto alle loro persone, alle loro famiglie, alle loro buone attività private familiari e sociali l'apostolica benedizione - MONTINI, Segretario.



...del Presidente della Repubblica

« Tornato ora dalla manifestazione di Via dei Fori Imperiali desidero affidare, signor Presidente, le espressioni del mio più vivo compiacimento e il mio affettuoso saluto per tutti gli Alpini che hanno preso parte alla rassegna e per tutte le Fiamme Verdi che ognuno ha sentito idealmente presenti. Ancora una volta Roma ha accolto con fierezza e con orgoglio i valorosi Alpini ravvisando nel loro intatto spirito e nelle gloriose memorie da essi in così suggestiva guisa suscitate la perenne attualità dei patri ideali traendone propizio auspicio per le fortune d'Italia - LUIGI EINAUDI.



...del Ministro della Difesa

« La XXVII Adunata Nazionale dell'A.N.A. a Roma, che ha riscosso tanta larga ed ammirata risonanza, ha dato chiara prova degli elevati sentimenti che animano dirigenti e gregari e dell'inconfondibile spirito di Corpo che lega saldamente gli Alpini di tutta Italia, in servizio ed in congedo.

« L'imponente spettacolo di forza serena e il perfetto svolgimento del raduno, cui ha partecipato un numero veramente considerevole di associati, è stato frutto di una impeccabile organizzazione, per la quale mi è gradito esprimere il mio profondo compiacimento, che La prego voler gentilmente far giungere anche ai Suoi Collaboratori.

Il Ministro: TAVIANI.

## ASSOCIAZIONE FORESTALE LOMBARDA

Nel pomeriggio del 27 marzo scorso si è tenuta in Milano, presso la Camera di Commercio, l'assemblea dei Soci dell'Associazione Forestale Lombarda. Vi ha preso parte anche la nostra Associazione, socia di diritto, rappresentata dal segretario gen. avv. Bandini e gli argomenti sui quali si è polarizzata la discussione sono stati quelli della valorizzazione forestale dei terreni di brugheria e del potenziamento della pioppicoltura ambedue di capitale importanza per la Lombardia.

Nel trattare le varie anche il problema della montagna è sfiorato sotto l'aspetto di concezioni essenzialmente realistiche e col rilievo dell'apporto che alla sua soluzione possono dare sodalizi come il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini.

N. B. - In margine al comunicato si rende noto che si è costituita in Milano una Fondazione per i problemi montani dell'arco alpino avente per scopo di promuovere, coordi-

nare e unificare nei criteri e nei metodi lo studio sistematico degli aspetti scientifici, tecnici, economici, giuridici e sociali dei problemi rurali montani dell'arco alpino nonché la sperimentazione a carattere agricolo-pastorale specie nell'ambito della zona dei pascoli montani. La Fondazione ha sede in via Celleria 2 presso la Facoltà Agraria dell'Università.

## PENNA NERA

Quindici alpini degli Alpini della "Julia"

La Sezione di Belluno rivolge viva preghiera a tutti gli alpini che fecero parte della gloriosa Divisione "Julia" nelle campagne di Grecia e di Russia e siano in possesso di numeri del periodico e Penna nera - Quindici alpini degli Alpini della "Julia" - di volerle far tenere i numeri 10 e 12, al fine di completare la raccolta da essa posseduta e mancante di detti numeri.

Scrivere a: Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Belluno - Via Carrera, 13.

# Grandioso successo della VI edizione del "Trofeo Dordi"

STAFFETTA 3x10

S. Candido, 7 marzo 1954

32 (trentadue) squadre partenti, tra cui i migliori nomi del fondismo italiano e austriaco, tutti appartenenti a truppe alpine in armi e in congedo, un pubblico da gara ciclistica, ossia non comune per una gara scistica di fondo, una neve perfetta caduta abbondante e giudiziario proprio un giorno prima, una temperatura da gennaio e un azzurro e un sole sfioranti su Dolomiti e su boschi ovattati in fabello candore, sono stati i pilastri che costruiti da Dio e dagli alpini (vedi il sapiente adagio: « Aiutati che Dio ti aiuta ») hanno innalzato come in un'apoteosi la VI edizione del « Trofeo Dordi », portando questa competizione nettamente in testa a qualsiasi altra del genere in Italia e tra le più importanti d'Europa. E anche l'organizzazione deve essere stata all'altezza, se concorrenti, accompagnatori e tecnici italiani e stranieri furono concordi nell'affermare, congratulandosi col comitato organizzatore, d'aver visto poche volte nelle loro peregrinazioni sportive per mezzo mondo, una gara di sci così ben riuscita.

Tutti allegri e tutti soddisfatti dunque il 7 marzo a S. Candido. Dalla « schiappa » che ha avuto l'onore d'essere stata battuta da Ottavio Compagnoni, agli ammantati e baffuti volontari-pompieri in servizio d'ordine con spalline d'oro e pendagli rossi che all'apparire sul campo di gara della Nini Pampan nazionale, vogliamo dire della Silvana Pampani in carne ed ossa, hanno mandato a carte quarantotto condoni e pubblico per precipitarsi a farsi fotografare con la diva atomica. Contenti austriaci e italiani o più precisamente Kaiserjaeger, Stanschiitzen e vecchi alpini che hanno rinnovato in questo cordiale incontro sul campo dello sport quell'atto di fraternità fra le genti di montagna già consacrato l'estate scorsa nel memorabile raduno di Monte Croce di Comelico. Contenti gli atleti che sono stati tutti premiati. Contenti gli albergatori perché gli alpini mangiano e bevono, specialmente quando vanno a sciare. Contenti i ragazzini che, finita la gara, hanno potuto raccogliere tante bandierine. Contentissimi i nostri « cirenei » (leggasi Brasolola, Duv, Piaz, Mangonzi) quando, calato il sipari sull'atto VI del « Dordi » e pagati i conti, e che conti, hanno smobilitato incassando scartofie, timbri, ciclostile e numeri, e, non senza malinconia, hanno

lasciato il paese ritornato tranquillo e silenzioso.

Tra il pubblico che ha assistito alla gara, il gen. Grosso in rappresentanza di S. E. Premieri comandante il IV Corpo d'Armata, il prof. Balestrieri presidente nazionale dell'ANA, il col. Ambrosiani del IV Comiliter, i colonnelli Gandolfi e Sella rispettivamente comandanti il VII Alpini e il Art. Montagna, il ten. col. Cabigioso per il gen. Farello comandante la brigata « Orobica », il comandante del btg. Bolzano ten. col. Spada, i maggiori Saitner, Frattarelli, Bonfatti rispettivamente comandanti del Bassano, del Gruppo Asiago e Vicenza. Erano anche presenti il comm. Dell'Aira, presidente del Tribunale di Bolzano, il sindaco di S. Candido sig. Müller, il dott. Colombo delegato della FISCI centrale, il comm. Barelo presidente l'ANA di Bolzano. Oltre alla già lodata Silvana Pampani e al simpatico Folco Lulli.

Ha abbassato la bandierina del via la signora ved. Dordi.

Ar.ma.

## LA CLASSIFICA GENERALE

1. A.N.A. Moena: Valentino Chiochetti 38'30"5, Delladio Arrigo 39'42"9, Compagnoni Ottavio 39'02"4 1:57'15"8
1. (fuori gara) Sq. Azzurri FISCI: Dalnasso Andrea 39'43"1, Prusher Alfredo 39'48"8, Deiorian Federi. 39'55"2 1:59'58"
2. Fiamme Gialle Predazzo A.: Wuerich Franco 40'53"5, Mosele Giacomo 40'49"6, Marcor Umberto 40'44"8 2:02'27"9
3. Fiamme Gialle Predazzo B.: Fator Pompeo 40'11"1, Scola Sante 42'10"7, Dellasega Tommaso 40'27"9 2:02'49"6
4. Sci Club Valbiole - 5. 8. Rgt. Alp. A. - 6. Sci C.A.I. Lussari, Tarnavio - 7. Zollwache Tirol (Austria) - 8. 6. Rgt. Alp. A. - 9. Soc. Sport Lucas - 10. 3. Rgt. Art. Julia - 11. 8. Rgt. Alp. B. - 12. A.N.A. Vicenza A. - 13. 8. Rgt. Alp. Julia - 14. Dopolar, Ferr. Tarnavio - 15. 6. Rgt. Alp. B. - 16. 6. Rgt. Alp. C. - 17. U. S. Padolo - 18. Tiroler Schuttrak A. - 19. 5. Rgt. Alp. Merano - 20. 5. Rgt. Art. Orobica - 21. Gr. Art. Vicenza - 22. 6. Rgt. Art. Mezz. Belluno - 23. Comp. Trasm. Trident. - 24. 7. Rgt. Alp. - 25. Comp. Pionieri - 26. Tiroler Schutzkomp. sq. C. - 27. A.N.A. Bolzano.



I vincitori del « Trofeo Dordi » 1954. - Da sinistra a destra: Ottavio Compagnoni, Valentino Chiochetti e Arrigo Delladio dell'A.N.A. di Moena.

## GLI ALPINI IN SOCCORSO DEI PAESI D'ABRUZZO E MOLISE ISOLATI DALLA NEVE

In occasione delle copiose nevicate che hanno seppellito decine di Comuni dell'Abruzzo e Molise, il Ministero della Difesa dispense l'immediato invio di un reparto di 110 Alpini sciatori, veneti, friulani ed abruzzesi delle Brigate « Cadore » e « Julia » al comando del capitano Giovanni de Acutis del Battaglione « L'Aquila ».

I bravi alpini, sudatisti, in varie pattuglie, si sono prodigati con spirito di sacrificio a Capracotta, Marsiconi, Risero, Vasto, Morrone, ecc. nel riattivare le comunicazioni, portando viveri, medicinali, posta, trasportando malati con le slitte e rendendosi oltremodo utili, talvolta, con la partecipazione e collaborazione di elementi locali dell'A.N.A.

A Sulmona, dove avevano fatto base, hanno reso omaggio al monumento ai Caduti, salciati dalle autorità militari e civili ed acclamati dalla popolazione; la sottosezione A.N.A. ha dato cordiale assistenza ed ha organizzato una bichievata. Il capitano de Acutis, di passaggio da L'Aquila, è stato ospite dei dirigenti e dei soci della sezione Abruzzi e della sottosezione; ovunque gli alpini sono stati accolti affettuosamente ma merita di essere segnalato il gesto onorato e significativo compiuto dalle donne di Valtargona, una piccola frazione del piccolo comune di Pettorano.

In attesa di ordini, per sgranchirsi le gambe, il reparto aveva compiuto una breve marcia facendo sosta in varie località. L'arrivo non era previsto, non vi erano autorità, né dirigenti dell'A.N.A. ma le donne stesse (certo madri e sorelle di alpini) in gara fra loro si affollavano portando salami, salsiccie, formaggio, pane, vino improvvisando una

vera e propria mensa per oltre 80 uomini, maestra prova dell'affetto che lega la Terra d'Abruzzo ai forti alpini!

## NOTIZIE VARIE

### PROMOZIONI

- Il colonnello Luigi Cano, comandante della Brigata Alpina e Tridentina, il colonnello Pietro Farello, comandante della Brigata Alpina « Orobica » ed il colonnello Carlo Ravnich, comandante della Brigata Alpina « Cadore » sono stati promossi Generali di Brigata.
- Il ten. col. Carlo Camin, che fu comandante del 6° Alpini nella campagna di Russia, ora socio della nostra sezione di Como, è stato promosso Colonnello nella riserva.
- Il magg. d'Art. da Montagna nella riserva Giovanni Croce, socio del gruppo di Agordo (sez. di Belluno) è stato promosso Ten. Colonnello.

A tutti vivissime congratulazioni.

### NOMINE

Il consigliere della sottosez. di Crema, Serafino Vanoli, è stato eletto sindaco del Comune di Costa Inglese.

### RICOMPENSE AL VALORE

• Il socio della sez. di Como, Leonardo Corticelli, già appartenente a Bug. « Cervino », è stato decorato della Croce al V. M.

### DA FELTRE A ROMA A PIEDI

• Il primo alpino giunto a Roma per partecipare alla nostra XXVII Adunata nazionale, è stato Enrico Pontin da Feltre, che ha effettuato l'intero percorso da Feltre a Roma, a piedi. Egli era partito da Feltre il 16 febbraio u.s. arrivando a Roma il 13 marzo.

L'OROBICA IN ESCURSIONI INVERNALI

Ardite ascensioni alpinistiche di reparto

Ci giunge da Merano l'eco delle brillanti imprese della giovane Brigata « Orobica » nelle escursioni invernali.

Alpini del 5° Artiglieria, fanti del 22° Raggruppamento da Frontiera, genieri della Compagnia pionieri e della Compagnia Trasmissioni « Orobica » hanno dato prova della loro preparazione, del loro addestramento, ma soprattutto dello spirito dal quale sono animati.

Crepiti di mitragliatrici, rombo di obici e di mortai, colpi secchi di esplosioni si sono ripercossi di vetta in vetta, hanno fatto rimbombare le valli, mentre l'aria — non sempre limpida e tersa — era percorsa da messaggi invisibili.

Passo del Madriccio, m. 3123 (46° Comp. « Tirano »); Rifugio Città di Milano, m. 2267 (Gruppo « Vistone »); Passo del Rigolo, m. 2837 (46° Comp. « Tirano »); Col delle Chiavi, m. 2395 (51° Comp. « Edoło »); e 22° Raggruppamento di Frontiera, Passo Gelato, m. 2845 (50° Comp. « Edoło »); Cima del Tappino, metri 2655 (51° Comp. « Edoło »); Passo di Fennes, m. 2200 (Gruppo « Bergamo »); Passo Mastaua, metri 3199 (48° Comp. « Tirano »); Forcella del Santo, m. 3096 (46° Comp. « Tirano »); Forcella Sopranes, metri 2591 (Comp. Mortai 5° Alpini);

Passo del Romb, m. 2491 (50° Cp. « Edoło »), sono le tappe delle penne nere dell'« Orobica ».

Tappe dure, faticose rese pesanti dalla neve, dal ghiaccio, dal terrolo talvolta proibitivo, dalla rigida temperatura, dall'assetto di guerra degli alpini, dai pezzi degli artiglieri.

A queste tappe degne di nota venivano aggiunte altre due di notevole valore alpinistico che costituiscono due vere e proprie ascensioni ardite invernali di reparto.

La scalata della vetta del Cevedale (m. 3774) effettuata dalla 48ª Compagnia del « Tirano » al comando del capitano Cerrochi e dal Comandante del « Tirano » ten. col. Rasero e l'ascensione alla Palla Bianca (m. 3730) compiuta da due pionieri della 48ª Compagnia del « Tirano » al comando del capitano Pacini.

Due imprese di eccezionale valore alpinistico che fanno onore alla Brigata « Orobica », al 5° al giovane risorio « Tirano » e che hanno avuto larga risonanza nell'ambiente alpinistico e militare.

Un esordio di questo genere è di buon augurio per le fortune della Brigata « Orobica » e per l'avvenire dei suoi valorosi reggimenti tornati da poco nei ranghi delle nostre magliche truppe alpine. P. B.



ABRUZZI (L'AQUILA)

Mortale incidente ad un Artigliere da Montagna durante le manovre

Il 15 febbraio nella zona di Lozzo di Cadore (Belluno) durante un trasporto di rifornimenti ad una batteria alpina in alta montagna una slitta di farina rientrare in carreggiata l'artigliere alpino Angelo di Cola di S. Donato di Tagliacozzo (L'Aquila) scivolava e precipitava in un burrone di circa 150 metri decedendo sul colpo. La salma veniva ripulita dai commilitoni con notevoli difficoltà e veniva sepolta nella cittadina di Tagliacozzo dove vennero onorate commosse e solenni onoranze funebri.

La sezione « Abruzzi » ne esalta la memoria e rinnova alla famiglia le più fervide condoglianze.



Assemblea Generale della Sezione. — Domenica 21 febbraio si è tenuta l'Assemblea Generale ordinaria della sezione Abruzzi. Il presidente magg. Giuliano ha svolto la relazione dell'attività del 1953 che ha visto salire i soci da 310 a 1020 e i gruppi da 14 a 96. Hanno parlato vari convoci fra cui il ten. Santroni che ha portato la fraterna solidarietà della sottosezione di Sulmona, dopo di che la relazione ed i conti consuntivo e preventivo sono stati approvati alla unanimità. Per l'anno 1954 il Consiglio è risultato così composto: presidente magg. Orazio Giuliano (L'Aquila), vicepresidente ten. col. Giacomo Lombardi (Penne), segretario maresc. Gino Scipioni (L'Aquila), consiglieri: cap. Mario D'Arquino (L'Aquila), ten. Mario Manolli (Pescocostanzo), cap. Dino Muccianini (Castel del Monte), ten. Renato Ruggiero (Castel di Sangro), ten. Giovanni Storrelli (Celano) e magg. Luigi Corner (Pescocostanzo); Zopiantonio Liberatore, comandante del Btg. « L'Aquila » (Teraviso), magg. Angelo Continenza, presidente della sottosezione dell'Aquila, e ten. Luigi Santroni, presidente della sottosezione di Sulmona; revisori dei conti: alpino di Alberto Carli e ten. Gino Coccocelli, componenti della giunta di scrutinio: ten. col. Antonio Lusi, ten. Guglielmo Querini, alp. Arturo Leli; delegati all'Assemblea Nazionale: ten. col. Anselmo Lusi, cap. Domenico Vesponio, ten. Luigi Santroni, ten. Luigi Storrelli. I dirigenti, i capi gruppo e molti soci si sono riuniti a colazione per uno scambio di idee sulla futura attività della sezione.

Le cariche della Sottosezione dell'Aquila. — L'Assemblea della sottosezione dell'Aquila, a seguito del desiderio del presidente e di alcuni consiglieri che hanno pregato di non essere ricomfermati per impegni personali, ha proceduto alla elezione delle cariche per il 1954 come segue: presidente magg. Anselmo Continenza, consiglieri alp. Angelo Mari, ten. Gaspare Venturi, serg. magg. Giuseppe Di Stefano, ten. Angelo Sidoni, alp. Nello Papinucci, alp. Adolfo Ciocca, alp. Teodoro Di Giambattista; di diritto, maresc. Sesto Olivieri; capogruppo di Fontecchio: membri supplementari: ten. Guglielmo Querini, alp. Cesare Acuto, Luigi Masci e Benedetto Di Giorgio. La presidenza della sezione « Abruzzi » ha fatto pervenire al presidente uscente, ten. Anselmo Lusi, un fervido elogio per l'attività svolta.

Nuovi gruppi. — VILLETTA BARREA (L'Aquila), per l'attività dell'alpino Armando Cetroni. VALLE CASTELLANA (Teramo), per la buona attività dell'alpino Angelino Angelini. VATERANO DEI MARSI, capogruppo sott. Giuseppe Franco, vice capogruppo capor. Franco Ranalletta, segretario cap. magg. Aldo Storrelli. RIVISODOLI, capogruppo serg. magg. Tomaso Ferraro, vice capogruppo cap. magg. Enrico Madonia, consiglieri alpino Giovanni Grossi. CANSANO (L'Aquila), capogruppo serg. Luciano De Santis.

BASSANO (MONTE GRAPPA) Gruppo di Tezze sul Brenta. — Il 10 febbraio si è riunito il gruppo di Tezze sul Brenta con a capo il capogruppo Polo. Dopo una cena e brevi parole di circostanza, è stato presentato il programma per il 1954 da tutti approvato.

Gruppo di Marchesana. — Il giorno 9 febbraio il consiglio di località Bassandri con a capo il capogruppo Baù, il vice capogruppo Fiorese per il tesseramento 1954 e nomina della presidenza ed altre cariche. Bacallà e buon vino offerto dal socio Barato. Era presente il presidente Sartori con un membro della presidenza, dopo brevi parole di incitazione, la serata ebbe termine con la solita bicchierata. Era presente il vecchio alpino Guidon Antonio della classe 1877 ancora vegeto ed in gamba.

BELLUNO Gruppo di Tambre d'Alpago. — Forte di una novantina di soci, si è riunito il 17 gennaio u.s. il gruppo di Tambre d'Alpago per la tradizionale festa annuale. Dopo aver assistito alla S. Messa, i soci si sono recati in corteo a rendere onore al Cavaliere, imponendo una corona d'alloro dinanzi alla lapide che ricorda il loro sacrificio. Il sindaco sig. Stiletto Angelo, vice capogruppo, ha pronunciato un breve significativo discorso. È seguito all'Alpino Monte Cavallo, presenti autorità civili e religiose,

il rancio sociale, durante il quale è regnata viva allegria. Una parola di plauso al capogruppo serg. magg. Donadon Giobatta.

BERGAMO

Assemblea Generale ordinaria del Soc. — Il 14 febbraio u.s. ha avuto luogo nel salone della Camera di Commercio l'Assemblea Generale ordinaria convocata per approvare le relazioni morale e finanziaria del Consiglio uscente e procedere alla elezione del Consiglio Direttivo per l'anno 1954.

Alla presidenza dell'affollatissima assemblea è stato chiamato l'avv. Ubaldo Biondi che ha aperto i lavori ricordando con elevate parole gli alpini caduti e dispersi di tutte le guerre. Il presidente della sezione, dott. Gori, dà quindi lettura della relazione morale sull'intensa ed appassionata attività svolta nel 1953, che viene approvata all'unanimità.

Il rag. Cortesi, tesoriere sociale, legge poi la relazione finanziaria, pure approvata alla unanimità.

Si procede quindi alla votazione per la elezione del nuovo Consiglio, dei delegati alla Sede centrale, della giunta di scrutinio, e dei revisori dei conti, la quale dà i seguenti risultati:

Consiglieri: Baudino gen. Carlo, Bertacchi rag. Giacomo, Cola avv. Innocenzo, Cortesi rag. Lorenzo, Domini rag. Gerolamo, Galimberti cap. Vittorio, Gori dott. Vittorio, Galizzi rag. Pietro, Gori dott. Giovanni, Ledi dott. Antonio, Locatelli rag. Giuseppe, Maffessanti rag. Giuseppe, Magri rag. Giovanni, Mondini dott. Livio, Murer p. A. Giovanni, Ratti avv. Giovanni, Salvi dott. G. Carlo, Vedovato Ernesto. Delegati presso la Sede centrale: Cola avv. Innocenzo, Cortesi rag. Lorenzo, Domini rag. Gerolamo, Galimberti cap. Vittorio, Gori dott. Vittorio, Galizzi rag. Pietro, Gori dott. Giovanni, Ledi dott. Antonio, Locatelli rag. Giuseppe, Maffessanti rag. Giuseppe, Magri rag. Giovanni, Mondini dott. Livio, Murer p. A. Giovanni, Ratti avv. Giovanni, Salvi dott. G. Carlo, Vedovato Ernesto.

Revisori dei conti: Apoli rag. Giuseppe, Ledi dott. Vittorio. Il Consiglio direttivo così composto, riunitosi il giorno 20 febbraio u.s. ha confermato nella carica di presidente il dr. Giovanni Gori, di vice presidente il rag. Giuseppe Maffessanti, di segretario il rag. Renzo Cortesi.

BOLOGNESE-ROMAGNOLA (BOLOGNA)

Assemblea annuale. — L'Assemblea annuale della sezione, svoltasi nella sede sociale il 10-1954 sotto la presidenza del nostro presidente onorario, ha chiamato a coprire le cariche sociali per l'anno 1954 i seguenti soci: Consiglio direttivo: Alvisi Gualtiero, Battaglia Amatore, Ferrari Luigi, Juli Roberto, Mazzanti Gustavo, Rossetti Mario, Zanelli Giuseppe, Sindaci dei conti: Angelici Mario, Malagutti Giovanni, Seldà Guido - Provisori: Lofredo Gaetano, Mel. d'Oro Lunelli Italo, Manaresi Angelo. Il Consiglio direttivo, nell'accingersi a svolgere il proprio compito per l'annata in corso, le cui linee essenziali sono state ampiamente illustrate e discusse in assemblea, rivolge un saluto cordialissimo a tutti i soci e auspica di essere sorretto, come è possibile, da un numero sempre maggiore della loro affettuosa solidarietà e fattiva collaborazione. Ciò specialmente per quanto riguarda l'aumento del numero dei soci nonché costituzione e sviluppo di nuovi gruppi; essendo questo il primo ed il più importante obiettivo che il Consiglio si propone di affrontare e raggiungere nel corso dell'anno.

CAMUNA (BRENO)

Nuovo gagliardetto. — A Pezzo, frazione del comune di Ponte di Legno, si è svolta domenica 7 marzo, la cerimonia del gagliardetto, offerto al gruppo dall'ingegner G. Lotti, gentile madrina la signora Ida Fattinelli, madre di tre alpini reduci dal la Russia.

Dopo la celebrazione della S. Messa in parrocchia, il parroco don Gatta ha benedetto avanti il monumento al Caduti.

Ha preso quindi la parola il gen. Palazzi, presidente della sezione Camuna, rievocando l'epica difesa opposta dal Battaglioni alpini sulle cime dell'alta Valle Camonica. Rendendo omaggio ai Caduti, che Pezzo conta numerosi, il gen. Palazzi ha rivendicato agli alpini combattenti dell'ultima guerra il merito di aver saputo tener fede alle gloriose tradizioni del Corpo.

Un meritissimo elogio ha infine rivolto al gruppo alpino di Pezzo per la compattezza e la forma ammirevole con cui esso si è presentato inquadrato dal capogruppo Maculotti Ermano. Non mancava naturalmente, l'alpino Maculotti Giovanni, classe 1874, combattente della prima guerra d'Africa, da Agordà a Cassala, simpatica e caratteristica figura di « vecchio ».

Presenti alla cerimonia il sindaco di Ponte di Legno avv. Maculotti e il commissario dello Sci Club ing. Piero Ghezzi.

La banda di Pezzo ha eseguito gli inni della Patria e quelli alpini. All'Albergo Miravalle è stato servito un rancio spicciato, poi all'Albergo Montozzo il proprietario, sig. Biondi, ha voluto offrire un rinfresco in un ampio salone addobbato a festa.

LIGURE (GENOVA)

Assemblea sezionale. — Il giorno 7 febbraio ha avuto luogo l'Assemblea annuale alla quale hanno partecipato

numerossissimi soci, anche appartenenti ai vari gruppi. A presiedere l'Assemblea è stato chiamato il generale Fontana. Approvate alla unanimità le relazioni morale e finanziaria, e dopo alcune deliberazioni riguardanti la vita della sezione, si è proceduto alla elezione dei componenti del C.D. A presidente è stato confermato il gen. Remigio Vigliero; a consiglieri sono stati eletti i soci: Bobbio Dino, De Magistris Ferdinando, Erizzo Ettore, Ferrando Tito, Macchiavelli Agostino, Macchiavelli Pietro, Parodi Ettore, Pez Giuseppe, Sandri Arnaldo e Soffiantino Giuseppe. A delegati per l'Assemblea nazionale sono stati eletti il col. Baglioni Alberto e Soffiantino Giuseppe. A revisori dei conti: Galli Alfredo, Gallo Flavio e Provinciali Ubaldo. Infine la giunta di scrutinio è stata composta dai soci Buzzo Vincenzo, Casazza Aldo e Fiore Domenico.

Nuovi gruppi. — Dal dicembre 1953 ad oggi sono stati costituiti i gruppi di Molassana, Uscio, Borzonasca, Carisio e Olmo Gentile. Con questi ultimi nati i gruppi dipendenti dalla sezione ammontano a 23, oltre la sottosezione di Chiavari.

Veglia verde. — La sera del 20 febbraio, nel salone del Nuovo Lido, ha avuto luogo la ormai tradizionale Veglia, che per il numero dei partecipanti e la perfetta organizzazione, dovuta alla collaudatissima abilità del col. Fiore, ha avuto un magnifico esito.

MILANO

La sottosezione di Gussano comunica che l'Assemblea Generale ordinaria dei soci della Cooperativa Vecchio Scarpono s.p.a. ha avuto luogo il 9 aprile corrente alle ore 10 in prima convocazione e il giorno 10 aprile alle ore 20,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente Ordine del giorno: 1. « Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. 2. Approvazione del bilancio al 31-12-1953 e deliberazioni relative. 3. Rinnovo delle cariche sociali.

OSSOLANA (DOMODOSSOLA)

Nuovi gruppi ricostituiti. — Sono stati ultimamente ricostituiti i seguenti gruppi: Montecorno con 28 soci - Premoleno con 34 soci - Il gruppo di Pieve Vergente è salito da 16 a 45 iscritti.

PORDENONE

Nuovo gruppo. — La sera del 5 marzo u.s. in Pasiano di Pordenone, si è riunito un forte numero di alpini in congedo per costituire il gruppo ANA di quella zona.

Presente il consiglio della sezione di Pordenone con a capo il presidente dr. Scaramuzza, che ha illustrato le finalità dell'Associazione sottolineandone le caratteristiche, la formazione del gruppo si è virtualmente concretata. È stato nominato presidente onorario l'Amministrazione e del Collegio sindacale. 2. Approvazione del bilancio al 31-12-1953 e deliberazioni relative. 3. Rinnovo delle cariche sociali.

Trattati argomenti di carattere programmatico, la riunione, svoltasi in un costante clima di fraterna ed allegra animazione, si è chiusa con la tradizionale bicchiera di buon vino ed al centro dei bellissimi motivi della montagna.



Cuneo. — Giovanni, primogenito dell'alpino mutilato e reduce di Russia Vincenzo Trova, del gruppo di Piasecca della sottosezione di Monviso.

Vittorio Veneto. — Costella Bevi, figlio dell'alpino Costella Giovanni di Sarnede.

Dz. Renata, figlia dell'alpino Sandro Da Re.

Pordenone. — Francesco, di Ottorino Todesco e Alessandro, di Bruno Muin, entrambi soci del gruppo di Maniago.

Domodossola. — Giorgio, primo alpino del socio ten. dott. Aldo Provera.

Matteo, del socio Lucio Biona di Crodo.

Lattina. — L'alpino Silvio Ortonbini ha sulato festoso il « boia » Angelo.

L'Aquila. — Mauro, del ten. Alberico Cordischi del gruppo di Avezano.

Bassano. — La casa del socio Pion-Rigon è stata allietata dalla nascita di un socio « boia » a cui fu posto il nome di Valerio.

Belluno. — Angelo Stiletto, del 5° Regg. Art. da Montagna, sindaco del comune di Valpago e vice-capo di quel gruppo, annuncia la nascita di una stella alpina.

Isidoro Bono, del 5° Regg. Art. da Montagna, annuncia agli amici la nascita del quarto scarponcino.

Como. — La casa del socio Carlo Maggi, del gruppo di Moltrasio, è stata allietata dalla nascita di una graziosa stella alpina.

Milano. — E nata Paola, del soc. dott. Adolfo Negri Cesi.

Augusto, secondogenito del socio Gino Jachellini della sottosezione di Gussano.



Cuneo. — Il tenente del 6°, Borgna dott., Alfredo del gruppo di Chiusa Pesio e la graziosella Mariuzza Petrono hanno intrapreso l'amorosa scalata.

Oddone Cordero, capogruppo di Polonghera della sottosezione Monviso, con la gentile signorina Rita Dellera.

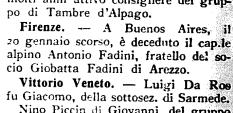
Reggio Emilia. — Il ten. dott. Giuseppe Alfredo del 9° Alpini e la gentile signorina Lilla Salati.

Vittorio Veneto. — Il dott. Corrado Concini con la dott. Amalia.

Salò. — A Sopracoce si è sposato l'alpino Pietro Podovani con la gentile signorina Resa Cipani di Gardone Riviera.

Pordenone. — Il caporale Sergio Ghio, segretario del gruppo di Aviano, con la gentile signorina Teresina Della Puppa.

Milano. — A Gussano la gentile signorina Lina Pozzoli, figlia di Carlo Pozzoli socio della nostra sottosezione locale, col signor Luigi Brenna.



Reggio Emilia. — La signora Giudice Zamboni Pallai, madre del caporale di Collagna, ten. Metello Perretti.

Belluno. — Domenico Bna, per molti anni attivo consigliere del gruppo di Tambre d'Alpago.

Firenze. — A Buenos Aires, il 25 gennaio scorso, è deceduto il cap. alpino Antonio Fadini, fratello del socio Giobatta Fadini di Arezzo.

Vittorio Veneto. — Luigi Da Roa fu Giacomo, della sottosezione di Sarnede. Nino Piccini di Giovanni, del gruppo di Ceneda.

Brescia. — Il 10 febbraio scorso è deceduto il socio Guido M. T. Il socio Carlo Moretti, maggiore degli alpini, volontario di guerra decorato di med. d'argento e fondatore di quel gruppo.

È deceduto in Marcheno V. T. il socio Pietro Zubani, classe 1867, appartenente a quel gruppo.

Parma. — Guido Sincero, ex capogruppo di Corniglio.

Trento. — La madre del rag. Giovanni Cretti, segretario del gruppo di Rovereto, avvenuta il 12 gen. scorso.

Cremona. — A Cremona è morto il vecchio socio art. alp. Ernesto Bassi, la mamma del socio Franco Emma.

Sottosezione di Crema. — Il consigliere Vittorio Lunghi ha perso la mamma ed il magg. rag. Giovanni Battista Cattarozzi ha perso il padre dott. Fabio.

Salò. — È morto, a Gaino, Francesco Zamboni della classe 1891, capo del quel gruppo dal 1926. Era decorato di due med. d'argento al V. M. e grande invalido della guerra 1915-18.

È morto a Toscolano l'alpino Gio. Battista Zuradelli, decorato al V. M. e mutilato della guerra 1915-18.

È morto il gruppo di Oltrona S. Mamette annunciando la morte del socio Domenico Bonfanti.

Pordenone. — È deceduto il socio Giovanni Colussi, del gruppo di Maniago. Prima di spirare, ha chiesto il proprio cappello alpino e lo ha baciato.

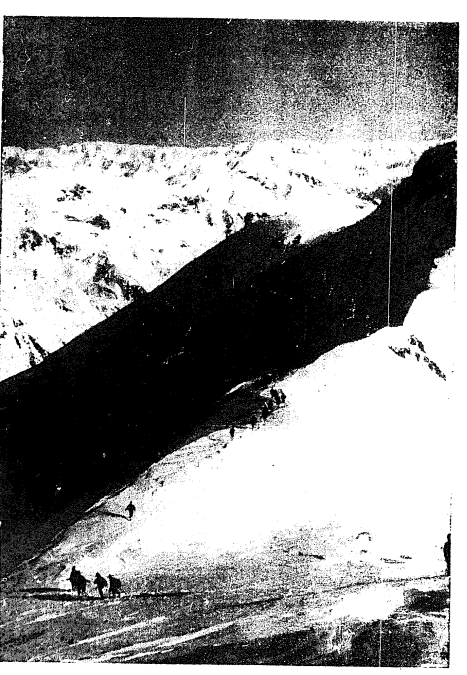
Maniago. — Guido Sincero, pure del gruppo di Maniago, è deceduto.

Varese. — Il 25 marzo scorso è deceduta a Tradate la signora Maddalena Zucchi, madre della Med. d'Oro Gian Luigi Zucchi. La salma venne composta nella Camera Ardente, presso il Palazzo Municipale ed i funerali ebbero un buon successo.

Milano. — Il socio Cristoforo Rota del gruppo di Abbiategrasso. Il socio Antonio Bellotti socio della sottosezione di Gussano.

La signora Anna Consonni moglie del socio Primo Somaschini della sottosezione di Gussano.

Comitato di Direzione: Ing. Giannino Carulli, Presidente - Valentino Bandini - Giacomo de Sabata - Angelo Galliani - Giovanni Gambaro - Camillo Maino - Bruno Veldarini - Giovanni Gambaro - Direttore resp. Autorizzazione del Tribunale di Milano. 8 marzo 1950 N. 229 del Registro.



19 febbraio 1954 Il Tirano sulla cresta del Cevedale (m. 3774)

IL CORO DELLA SEZIONE DI MILANO

Ho sentito cantare, alcune sere fa, il nostro coro alpino, ed è stata — credetemi — una serata di sorprese.

La sezione di Milano aveva organizzato, la sera di sabato 27 marzo, con la cordiale e compiacente ospitalità dell'Associazione Mutilati, un concerto corale, dedicato alla canzone alpina ed anche, come sempre attratto irresistibilmente da tutto ciò che, in ogni modo, mi ricorda la « penna nera » e la « naja » alpina, sono accorso.

Ho detto sopra, serata di sorprese. E prima, piacevolissima, è stata quella di ritrovare l'accogliente (se anche un po' troppo solenne, per noi alpini) salone di via Fregugiana, letteralmente rigurgitante di gente, e di incontrare un sacco di vecchi amici, di « pais »; dal caporale « dritto » del tuo plotone, all'anziano furbo che si imbrocava sempre nei Comandi. Salutisti che si incrociano, mani che si stringono, amicizie che si riallacciano: in una parola, clima di calda, affettuosa fratellanza.

Seconda e, direi, non meno piacevole sorpresa, che era in verità « la » sorpresa della serata: il coro. Era la prima volta che lo sentivo, ed è stato per me realmente una rivelazione. Eleganti in quella loro sorta di uniforme alpina, una dozzina di baldi « boia » si sono presentati alla ribalta, segnati in volto dalla più schietta « ferocia » scarpona. E, entrando subito nel merito della faccenda (per non essere accusati di fare il solito pezzo di « colore ») hanno cantato ben assai.

prattutto del direttore-istruttore del coro stesso, Flaminio Gervasi, un baldo giovanotto che divide il suo prezioso tempo fra la severa luce del Politecnico e le lunghe serate in sezione per l'allenamento « del suo coro.

Per non spendere altre parole, posso dire che è stata un'esecuzione realmente di mano superiore e — senza far confronti che sono sempre assai antipatici — il coro A.N.A. della sezione di Milano — al contrario di altre compagnie ordinarie — note ed affermate, che nella loro produzione musicale si mantengono in un cliché classico e statico, — pure stilisticamente pregevole — che non riescono più a rinnovare. Il coro A.N.A. della sezione di Milano, dicevo, mi è piaciuto per la sua spontaneità, per la varietà delle sue impostazioni corali e cronache, per la sua — se si può dire — « non professionalità ».

Mi han colpito di più, fra tutte le esecuzioni ugualmente buone, la « Spesa morta », la nota « lamentazione » di origine piemontese, per la compiutezza della sua esecuzione, e « Sotto la pergolada » nella quale hanno potuto far spicco le ottime voci dei nostri « boia » (magnifico quel tenore che faceva il falsetto).

Naturalmente, non tutti sono piaciuti anche al pubblico; e, inutile dirlo, il successo è stato addirittura travolgente. Numerosissime le chiamate, e applausi a non finire dopo ogni esecuzione; che si sono trasformati in una interminabile ovazione; al termine del coro. I bis, insistentemente richiesti, sono stati concessi con generosità, e in ogni buona tradizione concertistica. Vogliamo così (e penso di poter parlare a nome di tutti gli amici che erano presenti alla serata), da queste colonne ingrandire pubblicamente il coro « A.N.A. » della sezione di Milano della bella serata che ci ha regalato, augurando che questa gioia ci possa essere concessa di nuovo presto; e, soprattutto, con quelle tanto sospirate e attese incisioni di dischi, che sarebbero un degno premio alla serietà e tenacia, e per lo più parte opera degli stessi componenti del coro, e so-

Franco Gambaro.

Calendario Conferenze
MAGGIO
2 maggio - PINEROLO - Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo - Adunata degli Alpini del 3°.
23 maggio - CREMONA - Inaugurazione della nuova Sede della Sezione.
GIUGNO
20 giugno - OMEGNA - Celebrazione del Trentennale di fondazione della Sezione - Concorso folcloristico a premi.

# A

## LANEROSSI

tessuti filati coperte

# Locatelli

FORMAGGI - SALUMI  
CONSERVE

### CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Milano

RISERVE 3 MILIARDI DI LIBRE  
DEPOSITI A RISPARMIO 170 MILIARDI  
226 DIPENDENZE

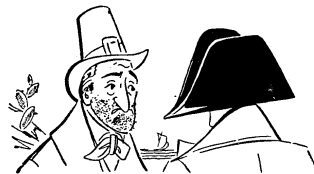
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
CREDITO AGRARIO • CREDITO FONDIARIO  
BANCA AGGREGATA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

### RAION E FIOCCO ITALVISCOSA

VIA BORGONUOVO, 14-16 - MILANO - Telef. 635-841

Società per la vendita esclusiva delle  
FIBRE TESSILI ARTIFICIALI VISCOSA

prodotte da:  
SNIA VISCOSA - CISA VISCOSA - CHATILLOX



### L'ISOLA DEI FIGHI D'INDIA

Mentre Napoleone preparava la fuga dall'Elba, un tale dall'aspetto molto trascurato lo pregava di portarlo con sé.  
«No - rispose l'imperatore - Restate qui! Non voglio privare l'isola del suo più grosso fico d'India».

Anche oggi la gente non perdona a chi dimostra indolenza e trascuratezza. Siate sempre in ordine! Usate anche voi "Super Bolzano", la lama speciale che rade perfettamente ogni tipo di barba.

da domattina radetevi con...



PRODOTTO DELLE ACCIAIERIE DI BOLZANO

Premunitevi contro i dolori

PORTANDO SEMPRE CON VOI

## CIBALGINA

le compresse di

AUTORIZZAZIONE A.C.I.S. N. 82 DEL 1958 - ROMA

Per i Vostrì acquisti di  
**OLIO PURO D'OLIVA**  
Chiedete il n° Listino Premi

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avrete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

PREMIATO OLEIFICIO  
**VITTORIO PANERO**  
PRODUTTORE - ESPORTATORE  
**ONEGLIA**  
Imperia

COSTRUZIONI CIVILI  
INDUSTRIALI-FERROVIARIE  
**Romeo**  
VIA POLIDORO DA CAR. 25 - TEL. 991.044  
MILANO

## Riso Avorio

È RISO INTEGRALE - VITAMINICO  
**NON SCUOCE**

- II "RISO AVORIO":  
è più nutriente  
richiede minor condimento  
aumenta maggiormente di volume  
è di maggiore digeribilità.
- II "RISO AVORIO":  
è tratto da partite di risone  
accuratamente scelte, analizzate  
e sottoposte a selezione meccanica.

È un prodotto brevettato della  
**S. A. P. R. I.**  
SOCIETÀ PER AZIONI PRODUTTORI RISO  
MILANO - Via C. Cantù, 1  
TELEFONO 800-981 - 870-023

**RISCALDATORE  
D'ACQUA Istantaneo  
E SCALDABAGNI**

tutti gli apparecchi costruiti  
con questi acciai speciali  
sono da 1 litro a  
pneumatici forni

VIA VILLAR 9  
290.291  
VIA APPOLDI 11  
291.292

**IAET**  
SCONTO AI SOCI DELL'ANA  
VIA VILLAR, 17 - TORINO

OLIO PURO D'OLIVA

Stabilimento

Oleario

Vallata

Oneglia

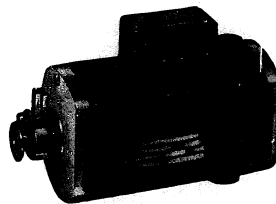
OFFRE IL PIÙ PURO E  
GENUINO OLIO D'OLIVA

Sconto speciale ai Soci dell'A. N. A.

Richiedere listino prezzi a:  
**S. O. V. O.**  
PONTEDASSIO - ONEGLIA  
Assumesi Rappresentanti

## Marelli

MACCHINE ELETTRICHE - POMPE - VENTILATORI DI OGNI TIPO  
E POTENZA PER QUALSIASI APPLICAZIONE



Motorino per macchina per cucire per uso domestico

ERCOLE MARELLI & C. S.p.A. - MILANO

Anche se cambiano i gusti...

SPORT

È evidente che con le nuove condizioni di vita, di mezzi, di invenzioni e per il generale allenamento alla velocità, si vada sempre in cerca del nuovo e si mutino i gusti nel praticare gli sport. Ma non cambia per il palato dell'intendente il piacere di gustare l'immutabile aroma dell'inimitabile distillatore di appetito: il Bitter Campari.

Bitter  
**CAMPARI**  
L'APERITIVO

con **STOCK**  
non temo il freddo...

Nuovo flacone sport da 1/2 litro